

L'associazione Fermenti Lattici vince il bando nazionale per migliorare la qualità del tempo all'interno del carcere

Bimbi al lavoro: Borgo S. Nicola più accogliente



Laboratori, teatro e letture insieme a mamma e papà detenuti

di **Angela NATALE**

“Giallo, rosso e blu. I bambini colorano Borgo San Nicola”. E non solo metaforicamente. Anche i figli dei detenuti potranno partecipare, giocosamente, e insieme ai loro genitori, alla ristrutturazione di alcune sale del carcere di Lecce a loro dedicate. È l'ultimo miracolo di inclusione sociale firmato dall'associazione “Fermenti lattici”, vincitrice del bando nazionale della Compagnia San Paolo, **Fondazione con il Sud** e Cariplo a sostegno di partenariati territoriali e progetti innovativi nei servizi di educazione. Dieci progetti selezionati, ma le organizzazioni no profit che vi hanno partecipato erano numerosissime. Unica in Puglia, Fermenti Lattici, l'ha spuntata forte di un'idea costruita attorno al disagio dei bambini sino ai sei anni che, loro malgrado, sono costretti ad abbracciare i loro padri in carcere. La sfida: rendere il carcere - asociale per definizione - il luogo dell'incontro e dell'accoglienza. E dell'umanità. Basti dire che a Borgo San Nicola non c'è una sala d'attesa, e volte passano anche tre quarti d'ora prima che un bambino, confu-

so tra decine di altri bambini e familiari in attesa, possa incontrare il proprio padre. Ebbene, il progetto premiato dal bando nazionale e al quale partecipano come partner attivi anche Casa Circondariale “Borgo San Nicola” di Lecce, Principio attivo Teatro, Factory, Io ci provo; e come sostenitori Comune di Lecce, Garante dei diritti dei Minori della Regione Puglia, Istituto Olivetti di Lecce - partirà proprio da qui. Dalla creazione di uno spazio mirato che li protegga dal caos - mediamente sono tra i 250 e 300 i figli dei detenuti nel carcere leccese - e migliori sin dai primi minuti qualitativamente il tempo che trascorrono insieme ai genitori. Ma sono diverse le idee, soprattutto ricreative e formative, pronte a diventare realtà, come spiega Antonietta Rosato, presidente di “Fermenti Lattici, ideatrice del progetto insieme alla sua socia Cecilia Maffei: «Allestiremo una biblioteca, un apposito luogo per giocare, dove bambini e genitori potranno trascorrere insieme il tempo della visita e, contemporaneamente metteremo in campo diverse programmi, come il teatro, la cura di un orto, un laboratorio di musica, perché lavorare sulla

qualità del tempo significa lavorare anche sulla qualità della relazione». Oltre ai laboratori rivolti a genitori e figli insieme, sono previste attività rivolte esclusivamente ai loro padri e alle loro madri: «Sarà costituito un gruppo di genitori che avrà il compito di occuparsi della gestione della biblioteca. Questo per noi è molto importante - sottolinea Rosato - ai fini della sostenibilità del progetto anche dopo la sua chiusura formale».

Il progetto, che durerà due anni, potrà contare su un contributo di 66mila euro. Complessivamente le tre fondazioni faultrici dell'iniziativa hanno stanziato un milione di euro. Il programma partirà ufficialmente a novembre e sarà seguito da un tutor che fa capo agli organizzatori.

L'associazione Fermenti Lattici - nata con Principi Attivi - è una realtà che opera dal 2008 nel Salento nell'ambito di attività dedicate alla cultura per l'infanzia attraverso laboratori, festival ed eventi per bambini e ragazzi con un'attenzione particolare destinata alla promozione della lettura e della pre-lettura, delle arti, dell'ecologia, della progettazione partecipata e dell'inclusione sociale.